

Mozione n. 20

presentata in data 12 dicembre 2025

a iniziativa dei Consiglieri Mastrovincenzo, Mancinelli, Catena, Cesetti, Piergallini, Vitri

Progetto per il riutilizzo della sede INRCA di via della Montagnola

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che

- l'Italia è uno dei Paesi "più anziani" al mondo con un processo di invecchiamento della popolazione che continua a crescere: sono oltre 14 milioni e 500 mila le persone con più di 65 anni (24,7%). Aumenta anche il numero di anziani non autosufficienti bisognosi di assistenza (circa 4 milioni) e quelli che vivono in solitudine (circa 5 milioni);
- nei prossimi anni dovrebbe essere completato il nuovo ospedale INRCA che aggregherà gli ospedali di Via della Montagnola ad Ancona e di Osimo. Il nuovo ospedale INRCA sarà ospedale di base ed ospedale specializzato per gli anziani e, in conseguenza del suo completamento, verrà liberata l'area della Montagnola che attualmente ospita l'ospedale;
- sarebbe importante tenere insieme opportunità e bisogni per realizzare un progetto di riutilizzo dell'area della Montagnola che mantenga una finalità pubblica di tipo sanitario e sociale che dia una risposta ai crescenti bisogni di assistenza e di protezione della popolazione, con particolare riferimento a quella anziana e fragile;

premesse altresì che

il progetto di riutilizzo dell'area ospedaliera di Via della Montagnola, quando sarà completato il nuovo ospedale INRCA, dovrebbe essere governato con grande attenzione, seguendo alcuni criteri cardine:

- il rispetto della destinazione per usi di carattere sanitario, sociosanitario e sociale che sono compatibili sia con gli interessi della proprietà dell'area e sia con gli obiettivi dell'Amministrazione comunale di Ancona che desidera garantire servizi di prossimità alla popolazione fragile, mantenendo un collegamento forte con la storia sanitaria dell'area;
- la sostenibilità, per dare concretezza ad una proposta progettuale che abbia l'effettiva e tempestiva possibilità di realizzazione, evitando ipotesi velleitarie che vengano abbandonate subito dopo la loro presentazione perché irrealizzabili;
- la capacità di trovare soluzioni che diano risposte ai bisogni della popolazione, perché solo questa impostazione può dare utilità ed efficacia nel tempo agli investimenti che si deciderà di fare con il nuovo utilizzo dell'area;
- l'integrazione dei servizi sociali, sanitari e abitativi, che è in grado di fornire quel livello superiore nella qualità dei servizi.

considerato che

la proposta di riutilizzo dell'area ex ospedaliera di Via della Montagnola (una volta che l'ospedale si sarà trasferito) può essere composta da cinque sotto-progetti:

Servizi ambulatoriali

Si dovrebbe realizzare un poliambulatorio specialistico ad orientamento geriatrico, con tutte le discipline relative alle malattie più diffuse (cardiologiche, geriatriche, neurologiche, ecc...). Il poliambulatorio dovrà prevedere anche la presenza della radiologia, del punto prelievi per le analisi,

essere garantito dalla presenza degli specialisti ospedalieri dell'INRCA e avere quindi un collegamento strettissimo e diretto con i servizi ospedalieri.

Il poliambulatorio dovrebbe inoltre avere un orientamento proattivo, un approccio ben definito nel Piano nazionale cronicità e ancora non applicato nella nostra regione.

Cure intermedie

L'INRCA gestisce una struttura di "Cure intermedie" di circa 30 posti letto che, per mancanza di spazi, è collocato, in affitto, presso i locali messi a disposizione dalla struttura privata "Residenza Dorica" alla Baraccola di Ancona; si potrebbe allora trasferire la struttura di 30 posti letto di Cure intermedie dell'INRCA da "Residenza Dorica" agli immobili di Via della Montagnola, appena questi saranno disponibili per il nuovo utilizzo.

Il Centro diurno Alzheimer

L'INRCA gestisce un Centro diurno Alzheimer che è attualmente collocato presso Villa Gusso (Via Santa Margherita, Ancona). A causa degli spazi ridotti, il Centro diurno accoglie 13 anziani anche se la struttura è autorizzata per ospitarne 20. Il trasferimento del Centro diurno Alzheimer nell'area di Via della Montagnola permetterebbe di ampliare fino a 20 il numero di anziani accolti in struttura. Le necessità dei malati di Alzheimer sono molto rilevanti nella città di Ancona per cui un aumento dei posti attivi nel Centro diurno, peraltro già previsti e non realizzati, risponde ad una importante esigenza delle famiglie, seppur insufficiente.

Alloggi assistiti

C'è un grande bisogno di creare alternative alle strutture residenziali per anziani (RSA, Residenze protette, case di riposo) che si avvicinino il più possibile alle case di civile abitazione, ma in una condizione che dia più protezione e più sicurezza.

In questo campo di azione non c'è solo una tipologia di intervento ma una pluralità di modelli alternativi alla residenzialità collettiva che si possono genericamente chiamare "alloggi assistiti" o "alloggi protetti" racchiudendo con queste parole più modelli.

Ci può essere il modello dell'alloggio protetto: si tratta di gruppi di mini appartamenti per anziani dove gli stessi possono vivere in autonomia, da soli o in coppia, grazie ad una serie di servizi che vengono forniti loro.

Gli immobili della Montagnola sono di proprietà dell'INRCA ma la sua mission non le impedirebbe di dedicare una parte di questi immobili a sperimentare gli "alloggi assistiti" e di farne oggetto di un apposito filone di ricerca (per uno sviluppo nazionale).

Peraltro "alloggi assistiti" in quei locali sarebbero particolarmente apprezzati dagli anziani fragili proprio per la contiguità con gli altri servizi sanitari lì previsti. Tutto questo senza ovviamente escludere la possibilità che nell'area, abbastanza ampia da permettere anche altri interventi, possano insediarsi altri interventi residenziali (per i giovani per esempio) che possano mantenere una caratteristica intergenerazionale all'intervento e prevenire così che si determini una forma di "ghettizzazione per età" dell'intera area; ne scaturirebbe una cittadella sociale e sanitaria di grande interesse.

Altre attività INRCA

L'INRCA già oggi ha diverse attività che, per ragioni di spazio, sono distribuite in varie sedi. La disponibilità dell'area della Montagnola di Ancona potrebbe essere l'occasione per rivedere la riallocazione di talune attività o per collocare in quella sede le attività sanitarie non ospedaliere.

Alzheimer, sviluppo dei servizi residenziali innovativi. Questi gli assi portanti della proposta di riutilizzo dell'area di via della Montagnola.

considerato altresì che

questo è un progetto globale, realizzabile e che guarda al futuro, che può dare garanzie e sicurezza agli anziani ed in particolare a quelli non autosufficienti e alle loro famiglie;

IMPEGNA

IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

a dare attuazione, in accordo con l'INRCA , al progetto sopra esposto, che abbia quindi come assi portanti lo sviluppo dei servizi ambulatoriali con particolare riferimento a quelli geriatrici, la realizzazione di un polo sanitario con il trasferimento delle Cure Intermedie, l'ampliamento del Centro diurno Alzheimer, lo sviluppo dei servizi residenziali innovativi.